



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: [www.flpagemef.it](http://www.flpagemef.it) email: [marche@flpagemef.it](mailto:marche@flpagemef.it) Tel.3939404417

Ancona, 12 giugno 2018

## NOTIZIARIO N° 16

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

**RIORGANIZZAZIONE DOGANE: LA FLP SI  
OCCUPA DEI LAVORATORI, GLI ALTRI SOLO DI  
TENERE FUORI FLP DAI TAVOLI.  
Mentre si sta giocando una partita fondamentale per il futuro ci  
si può permettere il lusso di guardare il proprio ombelico?**

Lo scorso 31 maggio si è tenuta una riunione sulla riorganizzazione e l'integrazione delle due aree (Dogane e Monopoli) tra la neonata Direzione Regionale Dogane dell'Emilia Romagna (le Marche ormai non ci sono nemmeno più nel nome) e le Organizzazioni sindacali delle due regioni che ne fanno parte.

Una riunione utile solo a patto di incalzare l'Agenzia sulle scelte future visto che la riorganizzazione non è ancora entrata nel vivo, per lo meno a livello locale. Chiunque fosse stato al tavolo nazionale il giorno prima avrebbe capito che la partita a livello regionale e interregionale non è nemmeno iniziata.

E, invece, dopo l'informativa del direttore regionale, i sindacati che avevano chiesto l'incontro non hanno saputo far altro che balbettare proteste per la mancata informazione sui gruppi di lavoro avviati dalla direzione e chiedere l'esclusione dal confronto dei sindacati non firmatari del nuovo, pessimo, contratto.

Abbiamo così compreso quale fosse per loro il fulcro del confronto: non hanno nemmeno capito la portata di ciò che sta succedendo, ma la cosa importante è "fare fuori" la concorrenza, come se nella tutela dei lavoratori ci fosse una concorrenza.

A questa indegna gazzarra su chi dovesse stare al tavolo non abbiamo nemmeno voluto partecipare e rispondere perché ci interessano solo i lavoratori e i loro diritti.

Abbiamo però potuto fare - da soli - le domande giuste perché eravamo gli unici ad avere in delegazione sindacalisti che partecipano ai tavoli nazionali. Il giorno prima, infatti, il direttore dell'Agenzia ci ha spiegato la sua idea di nuova agenzia che prevede un'implementazione di risorse verso la parte operativa, un'integrazione tra le due aree che sfrutti le economie di scala, il superamento dei distretti, un nuovo assetto delle posizioni organizzative, la soppressione di alcune SOT (quelle più piccole).

La cosa più importante che ci è stata detta al tavolo nazionale è che l'organizzazione territoriale scaturirà dal confronto tra il direttore dell'Agenzia e i direttori regionali e interregionali, che avranno un certo margine di manovra. Tale confronto, al 31 maggio non era avvenuto per l'Emilia-Romagna. La nuova riorganizzazione partirà dal 1° gennaio 2019.

Purtroppo, il direttore dell'Agenzia non è entrato nel dettaglio, se non per



CGS  
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

**spiegare che nel taglio delle posizioni dirigenziali si è proceduto con un criterio opposto a quello degli anni precedenti (sono stati cioè tagliati più posti a livello centrale rispetto ai livelli locali) e che finalmente, come spesso richiesto dalla FLP, i Capi Area Gestione Tributi titolari di posizione organizzativa saranno “promossi” a POER (le nuove posizioni organizzative previste per legge).**

Importante sarebbe stato, quindi, concentrare gli sforzi sindacali su ciò che noi vogliamo per i lavoratori anziché su chi deve partecipare ai tavoli di contrattazione. Ma, ahinoi, se non si sa nemmeno di cosa si parla è difficile fare sforzi comuni.

Così, è toccata a noi la parte di quelli che mettono i piedi nel piatto mentre altri continuavano a focalizzarsi su tavoli tecnici e/o di confronto (dai quali escludere la FLP, ovviamente). Abbiamo fatto alcune semplici richieste al direttore regionale, le quali avrebbero avuto più forza se sostenute da tutte le Organizzazioni Sindacali (ma così non è stato):

1. Quale idea di riorganizzazione locale porterà al confronto con il direttore dell’Agenzia?
2. Visto che la nuova direzione regionale è stata confermata su due sedi (Bologna e Ancona) quali attività conta di allocare su Bologna e quali su Ancona? (ricordiamo che oggi l’area antifrode è allocata ad Ancona)
3. Come intende procedere sull’integrazione delle due aree, Monopoli e Dogane?
4. Come intende allocare i lavoratori dei distretti, tutti in un’area PFO mastodontica oppure parte nell’area e parte negli uffici operativi?
5. Quale sarà la nuova organizzazione dell’attività legale, visto che è previsto il superamento degli uffici legali?
6. Quali SOT intende chiudere?

A queste semplici domande, il direttore regionale ha potuto agevolmente svincolarsi, trincerandosi dietro il fatto che non poteva illustrare a noi il futuro dell’assetto regionale prima di averne parlato con il direttore dell’Agenzia. **L’unica risposta di una certa importanza che ci è stata data è che, poiché il direttore generale ha detto chiaramente che bisogna spostare ogni risorsa utile verso la piena operatività, i lavoratori dei distretti non resteranno interamente presso le strutture regionali.**

Ora, ci chiediamo noi, rispetto alla posta in gioco e alle domande che la FLP ha posto al direttore non era il caso di fare fronte comune per difendere i lavoratori anziché beccarsi come i capponi di Renzo nei Promessi Sposi?

Non è il caso di presentarsi alle riunioni sindacali un po’ più preparati anziché soltanto per chiedere l’esclusione di un soggetto dal tavolo di trattativa o di confronto?

Noi pensiamo di sì ed è quello che continueremo a fare. Alla FLP interessano i lavoratori e i loro diritti. Se nei prossimi giorni e settimane avremo compagni di strada su queste materie, bene. Se invece gli altri hanno altri disegni o intendono solo certificare la propria esistenza in vita, pazienza, continueremo la strada da soli. Certo è che noi i lavoratori non li lasceremo alla mercé di chi non sa nemmeno cosa vuole e cosa chiedere e incideremo sulle scelte dell’Agenzia con ogni mezzo possibile.

Ovviamente vi terremo costantemente aggiornati, noi che abbiamo nella difesa dei lavoratori l’unico scopo della nostra attività.